



# LA RETE DELLE BIBLIOTECHE

## Guida a un tesoro... da leggere

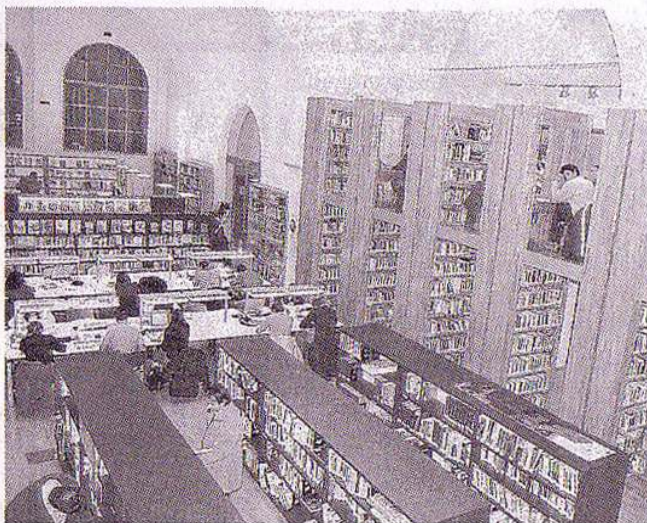
*In provincia sono 92 con un milione e mezzo di titoli*

Coordinare la rete delle biblioteche del territorio provinciale, fornire strumenti tecnologici all'avanguardia, formare gli operatori per rispondere alle nuove esigenze degli utenti e incentivare la cooperazione tra gli istituti culturali. Sono le principali attività del Cedoc, il Centro documentazione della Provincia di Modena, illustrate nella nuova "Guida alla rete bibliotecaria provinciale modenese" in distribuzione in questi giorni. La guida offre un panorama dei servizi offerti dalle 92 biblioteche, pubbliche e private che fanno parte della rete modenese.

Una rete, come sottolinea Alberto Molinari, presidente del Cedoc, che negli ultimi anni si è sviluppata «sia in termini quantitativi che qualitativi, diventando una delle più avanzate, attrezzate e capillari a livello nazionale».

La rete, che funziona come Polo provinciale del servizio bibliotecario nazionale, raccoglie un milione e mezzo di titoli nel catalogo provinciale (consultabile on-line all'indirizzo <http://sebinaweb.cedoc.mo.it>). Nel 2007 sono stati 101 mila gli utenti attivi (cioè le persone che hanno preso in prestito almeno un libro) per un totale di quasi un milione di prestiti. «Un buon risultato - commenta Raffaella Manelli, direttrice Cedoc - ma i frequentatori abituali delle biblioteche, come gli studenti, i lettori di giornali e gli utilizzatori delle postazioni internet, sono molti di più. E' anche per questo che i Comuni stanno investendo nelle strutture bibliotecarie». Lo scorso anno sono state cinque le nuove aperture: all'Istituto d'arte Venturi, Concordia, Sestola, San Prospero e Carpi, con la biblioteca multimediale per la quale il Cedoc ha messo a punto il progetto Bibliomedia, strumento di accesso ai materiali multimediali, audio e video.

In cima alla classifica ci sono le biblioteche di Modena che raggiungono i 460 mila prestiti: quasi 410 mila dalle biblioteche comunali, di cui 284 mila della sola Delfini, per un totale di 29.909 utenti. I prestiti del sistema bibliotecario di Sassuolo sono stati 157.310 per poco più di 16 mila utenti, segue Carpi con 95.330 libri prestati (poco più di 60 mila tra il Falco magico, per ragazzi, e la Biblioteca Lo-



Il secondo piano della Delfini; in alto, una biblioteca scolastica

ria, aperta lo scorso novembre dopo cinque mesi di chiusura della Comunale) per 10.820 utenti. Nel sistema di Vignola i prestiti sono stati 84.963 per quasi 9.300 lettori, nel mirandolese 73.838 distribuiti tra 8.600 utenti, mentre a Castelfranco sfiorano quota 70 mila per 6.600 utenti. Infine, dal sistema bibliotecario di Nonantola sono stati prestati 31.427 volumi a 3.200 lettori e da quello di Pavullo 24.554 a 3.800 utenti.

Nel catalogo bibliotecario provinciale ci sono un milione e 500 mila titoli (di cui un milione e 100 mila prime copie). In buona parte si tratta di libri moderni, che sono infatti 882.706, mentre quelli antichi sono poco meno di 26 mila. A disposizione del pubblico ci sono anche 27.436 periodici, 45.813 audiovisivi, 15.248 fotografie e circa 5 mila titoli di musica a stampa.

Tra il 2005 e il 2007 sono state inaugurate 11 nuove sedi bibliotecarie: la comunale di Fiumalbo, la civica Delfini di Modena e la sede decentrata della Rotonda, le comunali di Riolutato, Pievepelago, Vignola, San Prospero, Sestola, Carpi, Concordia, la scolastica del Venturi. Sono quattro le nuove biblioteche in corso di attivazione a Montefiorino, Castelfranco, Castelnuovo e a Modena, con la civica decentrata al quartiere Crocetta, ed è in corso di ampliamento la biblioteca di Pavullo. Ancora in fase di progettazione sono invece le nuove sedi delle biblioteche e degli archivi storici di Fiorano, Maranello, Finale e della biblioteca per ragazzi di Sassuolo.

ARCI

## Via al concorso per i giovani più creativi

Quanti sono i potenziali nuovi gruppi musicali, artistici sensibili alla solidarietà ed al pacifismo che frequentano le scuole superiori modenesi rimasti finora sconosciuti? Per scoprire giovani band capaci di promuovere nuove formule di associazionismo per giovani, l'Archi ha bandito un concorso per studenti delle 4e e 5e scuole superiori di Modena, Castelfranco, Sassuolo e Pavullo per la realizzazione di un progetto "creativo e ricreativo" realizzabile, senza fini di lucro, con musica, cine-

matografia, arti visive, nuove tecnologie, solidarietà, pace ed ambiente: saranno premiati i 3 migliori "work in progress" pervenuti entro il 1° marzo 2008 al comitato Arci in via IV Novembre 40/L Modena. Il bando del concorso "Giovani idee in movimento" si può scaricare dal sito [www.arcimodena.org](http://www.arcimodena.org); tutti i progetti pervenuti entro la data di scadenza entreranno a far parte dell'archivio del comitato Arci per eventuali fini didattici e divulgativi: un motivo in più per produrre, in

gruppo, un filmato, un documentario, una ricerca, un progetto solidaristico per l'integrazione degli stranieri o di prevenzione su tabagismo e delle malattie a trasmissione sessuale, o un approfondimento sul tragico problema delle stragi del sabato sera. Problemi che riguardano in particolar modo il mondo dei giovani. In alternativa, magari, un'ardita regia di un dramma di Shakespeare con Bill ed Hillary Clinton nel ruolo dei coniugi Macbeth dei giorni nostri. (g.m.)